

Proposta l'installazione di telecamere di sorveglianza

Raid vandalico alla Passeggiata Germano ucciso a bastonate I cittadini chiedono più controlli

► TERNI

Raid vandalico nella notte tra sabato e domenica ai giardini della Passeggiata. Una delle anatre, che si trovano vicino al laghetto, è stata trovata morta ieri mattina.

Tutto lascia immaginare che sia stata uccisa a colpi di bastone da alcuni giovinastrini che poi si sono dileguati senza lasciare tracce. Accanto al germano reale, infatti, è stato trovato un bastone, lo stesso usato dal teppista.

Sul posto sono intervenute le guardie volontarie dell'Enpa, la protezione animali, che hanno trovato anche cestini divelti, panchine danneggiate e altri segni del passaggio dei vandali all'interno del parco. Purtroppo non è la prima volta che accadono episodi del

genere e proprio per questo motivo anche ieri alcuni cittadini hanno annunciato l'intenzione di promuovere una petizione per chiedere più controlli anche attraverso l'installa-

zione di un sistema di videocamere di sorveglianza, forse l'unico modo per tenere alla larga i malintenzionati che troppo spesso, soprattutto di notte, entrano senza difficoltà ai giardini pubblici della Passeggiata per dare sfogo ai loro istinti più bassi. Nei giorni scorsi sempre i volontari dell'Enpa avevano denunciato lo stato di degrado in cui versa il laghetto del Caos.

◀
A.Mo.



Peso: 17%

Da oggi in discussione a Montecitorio il testo che modificherebbe la tutela finora garantita alle specie nelle aree protette. La posizione di Enpa, Lav e Wwf

“I Parchi naturali a rischio con la controriforma” Lanciata una mail bombing

► AREZZO - Le aree protette del nostro Paese potrebbero presto diventare un territorio minato per tutti i selvatici; anche per quelli che come orsi, lupi e camosci godono di un particolare regime di protezione. E' quanto prevede una vera e propria controriforma volta a stravolgere la legge quadro 394 del 1991 che sarà all'esame dell'aula di Montecitorio a partire da oggi e grazie alla quale si potrebbero concedere deroghe facili alle uccisioni degli animali anche all'interno dei Parchi. In nome della tutela e della conservazione della biodiversità, infatti, potrebbero essere messi in atto metodi cruenti con vere e proprie battute di caccia per calmierare il numero di esemplari delle varie specie senza prendere in considerazione la possibilità del ricorso a metodi alternativi. Sarebbe addirittura possibile utilizzare, per fare cassa, gli animali catturati o uccisi

nei "santuari della natura"; se questa legge dovesse passare sarebbe, quindi, la fine dei parchi naturali per come li conosciamo da oltre un quarto di secolo: oasi di biodiversità, aree dove piante e animali possono vivere e proliferare in tranquillità, al riparo dalle attività umane impattanti. Inoltre per poter essere nominati dal Ministero dell'Ambiente a presiedere un Ente Parco, con relativo compenso a carico dell'Ente, non servirebbero competenze specifiche ma solo una "comprovata esperienza nelle istituzioni". Frase questa che purtroppo dà molto da pensare e assolutamente non in modo positivo... "Un testo pessimo - si legge in un comunicato della Lav -, che dopo 26 anni rappresenta un primo concreto passo per demolire le aree protette, nelle quali l'ambiente e gli animali vengono ridotti al ruolo di strumenti funzionali

alla produzione di introiti economici, un vero e proprio svilimento istituzionale delle zone più pregiate del nostro Paese". "A nulla sono valse le audizioni delle associazioni animaliste e ambientaliste - secondo Enpa - né le proposte di miglioramento; così come non hanno avuto effetto le nostre richieste, per i selvatici, di puntare sulla politiche di prevenzione, sui metodi ecologici e incruenti e sul rispetto per tutte le specie che in queste aree preziose trovano la loro possibilità di sopravvivenza. Purtroppo si vuole smantellare l'attuale normativa proprio perché ha dimostrato di essere una buona legge, al di sopra delle parti e degli interessi, se non quelli della natura e dell'ambiente". Secondo il WWF "Ora non resta che la mobilitazione per scongiurare il rischio che la 'Natura Protetta d'Italia', quel bene comune che ap-

partiene a tutti i cittadini, continui ad essere, come prevede la Costituzione un affare di Stato e non uno strumento per dare risposte ad 'appetiti locali". Per questo, per evitare quella che sarebbe una vera tragedia per gli animali, per l'ambiente e per tutti gli italiani che hanno nei parchi un bene comune fondamentale, Enpa ha promosso un'azione di mail bombing nei confronti del presidente della Commissione Ambiente della Camera che ha approvato il testo varato dal Senato, nonché al relatore e a tutti i capigruppo, per chiedere di fermare un provvedimento estremamente dannoso. I dettagli per attuare questa forma di protesta sono presenti all'interno della pagina Facebook di EnpaOnlus. ◀

Enpa sezione di Arezzo



Peso: 71%

Stiamo cercando una casa

MINA



Mina meticcina di 5 anni taglia piccola grigia e bianca affettuosa ma inizialmente un po' paurosa

SUNNY



Cucciolo di cinque mesi fulvo futura taglia media tranquillo e dolce

MEGGY



Meticcio segugio di 10 mesi fulvo-bianco taglia medio-piccola molto affettuosa e vivace

LUNA



Cucciola meticcina tricolore di tre mesi e mezzo futura taglia grande molto dolce

TRACY



Meticcina bianca-nera a pelo duro taglia media di tre anni molto affettuosa e giocherellona

TRILLY



Cucciola di tre mesi e mezzo tricolore futura taglia grande molto affettuosa

TOKI



Meticcio di circa un anno tricolore taglia grande timido con gli altri cani e tenerone con le persone

KORA



Meticcina di due anni nera taglia media molto affettuosa e brava con gli altri cani

WANDA



Meticcina segugia tricolore di dieci anni taglia media tranquilla e bravissima con tutti

CATWOMAN



Gatta di due anni bianca e nera molto dolce e affettuosa

MOMO



Meticcio di taglia piccola di un anno giocherellone con i cani ma un po' diffidente con le persone

SAM



Meticcio di un anno bianco e nero pelo duro taglia medio-piccola molto affettuoso

In difesa dei Parchi Enpa ha promosso un'azione di mail bombing nei confronti del presidente della Commissione Ambiente della Camera per chiedere di fermare un provvedimento estremamente dannoso



Peso: 71%

MASSACIUCCOLI INIZIA «UN, DUE, TRE... LIPU!»

Un'Oasi naturale a misura di bambino Giochi e laboratori

La «Poiesis» di Poli

STASERA alle 21 al Mosaica book bar Erica Poli presenta il libro «Poiesis-Psicoterapia in poesia». Info: 0584/67139.

L'OASI Lipu di Massaciuccoli apre le porte ai più piccoli con «Un, due, tre... Lipu!», nuovo percorso rivolto a bambini di tutte le età che li coinvolgerà in vari appuntamenti per scoprire la natura attraverso il gioco e l'educazione ambientale. «L'obiettivo del progetto – spiegano gli organizzatori – è coinvolgere i bambini in attività all'aria aperta che trasmettano un modo nuovo di vivere la natura, vivendola e amandola ogni giorno». Ci saranno quindi tornei, feste, laboratori e campi estivi; guardiamo il programma. Domenica 2 e 23 aprile alle 15 sarà il momento di «Giocando a primavera» con tornei, giochi, brevi escursioni e tanto divertimento per passare una domenica pomeriggio all'aria aperta scoprendo la natura e giocando all'interno della Riserva del Chiarone (evento gratuito). Il 23 aprile sarà la volta di «Liberi di Volare»: in occasione della festa delle Oasi Lipu ci sarà l'escursione in battello sul Lago per assistere alla liberazione di rapaci e uccelli acquatici curati nel centro di recupero Cruma (evento gratuito per i soci).

A GIUGNO e luglio si svolgeranno i Campi estivi Lipu con «Avventure nel Parco», settimana di divertimento alla scoperta dei luoghi più magici dei parchi della Toscana: tuffi in torrenti di montagna, visite alla palude all'alba a bordo dei barchini di legno, canoa sulle acque del Lago e l'ultima notte si dormirà sotto le stelle accanto a un caldo falò in spiaggia. Il 15 ottobre alle 14,30 «Merenda d'autunno»: l'Oasi diventerà scenario di una caccia al tesoro fantastica in compagnia di strani personaggi, saltimbanchi ed uccelli parlanti. Il modo migliore per celebrare l'arrivo dell'autunno, a conclusione del gioco gustosa merenda (evento gratuito per i soci). Il 24 settembre e l'8 ottobre si terrà l'osservazione guidata nella Riserva del Chiarone con le guide Lipu che attenderanno i partecipanti munite di binocoli e cannocchiali per insegnare ai più piccini a riconoscere gli uccelli più comuni, raccontando aneddoti e curiosità sulla natura che ci circonda (evento gratuito per i soci). Lipu ricorda «Festeggia con noi il tuo compleanno al naturale!», iniziativa su prenotazione con giochi di ruolo immersi nella natura sulle rotte delle rondini, diventando de-

tective speciali o avventurandosi nello speciale gioco della Volpoca.

LA PARTECIPAZIONE alle attività prevede l'iscrizione alla Lipu, che inoltre include riduzioni alle iscrizioni degli eventi, entrata gratuita alle riserve Lipu in Italia, l'abbonamento alla rivista trimestrale Ali Junior, gadget in regalo e aggiornamenti su attività e campagne. «Iscrivendosi alla Lipu – conclude l'associazione – si aiuta a proteggere i luoghi di natura più belli del nostro paese, la fauna selvatica ferita, combattere il bracconaggio e insegnare a sempre più persone a scoprire e amare il mondo che ci circonda». Info: www.oasilipumas-saciuccoli.org, tel. 0584/975567.



L'Oasi Lipu organizza una serie di eventi per i più piccoli



Peso: 37%

LA PIAGA

Uccisi dai cacciatori 600 cinghiali

Coldiretti intanto lancia l'allarme: «Gli animali selvatici continuano a far danni»

Durante la stagione venatoria sono stati uccisi circa 600 cinghiali. Eppure Coldiretti si lamenta e lancia l'allarme: gli animali selvatici continuano a fare danni. Secondo le stime dell'associazione di agricoltori, negli ultimi dieci anni, in Italia, il numero dei cinghiali è più che raddoppiato. Nel Biellese si stima che ce ne siano circa 50mila unità. I 600 uccisi negli ultimi tre mesi rappresentano dunque solo una piccola goccia nel mare.

La caccia. Le modalità per cacciare sono due: oltre alle tradizionali battute, che avvengono durante la stagione venatoria, ci sono anche quelle di contenimento, che sono gestite da un apposito ufficio della Provincia con l'obiettivo, appunto, di ridurre il numero degli esemplari. «Diverse - spiega il presidente dell'Arcicaccia, Elvio Giora - sono le modalità e le regole da seguire».

Sono in tutto un migliaio i cacciatori nel Biellese, 700 di

pianura e 300 di montagna. Molti di quelli che lo fanno per passione, partecipano anche alle battute di contenimento.

La caccia in stagione. I cacciatori possono decidere se uscire da soli o in gruppo, chi vuole può infatti pagare per andare a cacciare da solo: «In genere - spiega Giora - le località dove si può cacciare vengono divise in zone e le varie squadre fanno a turno. C'è una sorta di rotazione per evitare che i cacciatori si intralcino l'uno con l'altro e che le battute diventino pericolose per i cacciatori stessi. Ogni cacciatore può abbattere, in stagione, fino ad un massimo di 25 cinghiali. Quando un cinghiale viene ucciso lo si porta al posto veterinario per verificare che sia sano, poi viene riconsegnato ai cacciatori, gratuitamente». Se è sano, l'animale verrà macellato e la carne divisa tra i componenti della squadra.

Caccia di contenimento.

«Viene gestita dalla Provincia - spiega Giora -. Quando un contadino segnala la presenza di un gruppo di cinghiali che sta provocando danni al suo campo, l'Ente invia una squadra per una battuta di contenimento. I cinghiali che vengono uccisi devono essere consegnati all'Ente e i cacciatori possono acquistarli secondo il tariffario stabilito dalla Provincia».

Forse anche per questo motivo nel corso della stagione venatoria vengono uccisi molti più cinghiali (circa dieci volte tanto) rispetto a quelli abbattuti durante il periodo di contenimento.

I cacciatori, nel Biellese sono come detto un migliaio in tutto. E, al contrario dei cinghiali, i cacciatori sono in netto calo. «In una decina d'anni - spiega Giora - il popolo dei cacciatori si dimezzerà. Mancano i giovani: gli sport che non vengono praticati massicciamente sia da uomini sia da donne sono destinati a scomparire. Va poi detto che pochissime persone giovani sentono la caccia come una passione.

Una volta tutti i contadini erano anche cacciatori. Al giorno d'oggi, invece, ci sono molte più regole da seguire e questo scoraggia un po' le persone ad avvicinarsi al mondo della caccia».

Passione. I cacciatori non sono ben visti da tutti: «La caccia è una cosa che bisogna sentirsi dentro - spiega ancora Giora - una passione che nasce sin da giovani. Io, ad esempio, ho iniziato a seguire mio zio da ragazzino, andavo con lui al capanno. Avrò avuto più o meno 10 anni, ora ne ho 76. Molta gente ci considera degli assassini, ma non lo siamo. Io, ad esempio, caccio in Baraggia. Se però vedo un fagiano o una lepore che mi taglia la strada mentre guido in macchina, freno di colpo e faccio di tutto per non ferirla o investirla. Chi caccia il cinghiale abbate solo i cinghiali, il rispetto per la vita e gli animali, però, resta sempre».

• Shama Ciocchetti



TROPPI CINGHIALI Si stima che i cinghiali nel Biellese siano circa 50mila. Qui sopra Giora



Peso: 38%

CHIOPRIS VISCONE

Partecipazione alla "Giornata ecologica"

In tanti hanno accolto l'invito della Riserva di caccia e si sono mobilitati per ripulire fossi, argini dei fiumi, strade di campagna dai rifiuti abbandonati.

La "Zornade ecologiche" organizzata con le associazioni e la squadra comunale della Protezione civile ha registrato una buona partecipazione, sottolinea Alessandro Pian, direttore della riserva. Tanti coloro che hanno dato una mano, con la mobilitazione delle associazioni e della popolazione. Anche una famiglia al completo con bambini di sei e otto anni che con entusiasmo e senso civico hanno aiu-

tato i volontari nella raccolta.

Come sempre è stato un lavoro non facile, ma grazie a questa giornata che si ripete ininterrottamente dal 1980 i rifiuti raccolti sono diminuiti rispetto al passato, segno che l'iniziativa riesce a sensibilizzare la gente al rispetto della natura e dell'ambiente. Resta ancora traccia dell'inciviltà perché piuttosto che usufruire della discarica comunale c'è ancora qualcuno che preferisce abbandonare un monitor, barattoli, pezzi di bici e tante cartacce o sacchetti in plastica in campagna e in luoghi appartati. Ed è ungo il ciglio e nei fossi della pro-

vinciale Palmarina che si è raccolto molto materiale (carta, sacchetti in plastica, lattine vuote, mozziconi di sigaretta).

A conclusione delle operazioni di raccolta e per fare il resoconto del lavoro svolto tutti si sono ritrovati a Viscone per una pastasciutta con gli amministratori comunali, che hanno avuto parole di elogio e ringraziamento per i partecipanti. (gi.ma.)



SAVIGNANO

Capriolo trovato sbranato da un lupo

Un capriolo è stato sbranato la notte scorsa nella campagna di Garofano, non lontano da via XXV Aprile. Non è tra l'altro il primo episodio che si verifica in zona e, proprio per questo, i produttori locali chiedono maggiore protezione, dal momento che i principali indiziati per questo episodio rimangono o un branco di lupi, o un branco di cani selvatici molto simili ai lupi. «Il

capriolo è stato sbranato – denuncia Marco Muratori, agricoltore – in mezzo a un campo di kiwi. Siamo molto preoccupati perché in zona la presenza della fauna selvatica sta creando diversi problemi, e non siamo praticamente in grado di difenderci. I lupi sono gli ultimi arrivati ma già da tempo sono presenti in zona cinghiali e caprioli, che arrecano diversi danni alle colti-

vazioni. Già nell'autunno scorso inoltre un branco di lupi mi aveva sbranato una decina di galletti. Chiediamo interventi urgenti da parte delle autorità competenti». *(m.ped.)*



Peso: 6%